



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 45 DEL 19-03-2014

Oggetto: Valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, da insediare nella Z.I. di Brindisi - Consorzio ASI

Premesso che

- con nota acquisita al prot. n. 59026 dell'1.8.2012, Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, con sede legale in viale Arno 33, Brindisi, ha presentato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001, allegato A, punto A. 2. f), domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, nella Z.I. del comune di Brindisi, all'interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti;
- con note prot. n. 52337 del 3.7.12, prot. n. 59543 del 20.8.12 e prot. n. 68252 del 19.9.12, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, Ufficio procedente, ha comunicato che l'impianto in oggetto era da considerarsi tecnicamente connesso agli impianti esistenti nella piattaforma polifunzionale e, pertanto, la non competenza per il procedimento in questione;
- il proponente ha proposto ricorso n. 1485/2012 al TAR Puglia, Sezione di Lecce, avverso la suddetta nota del 19.9.12;
- il TAR Puglia, Sezione di Lecce, con Sentenza n. 2013 del 14.12.12, ha disposto l'annullamento della richiamata nota;
- con nota prot. n. 4864 del 22.1.13 l'Ufficio procedente ha comunicato l'avvio del procedimento;
- Il proponente, con nota acquisita al prot. n. 16372 dell'8.3.13, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Ufficio procedente con nota prot. n. 9283 dell'8.2.13;
- con nota acquisita al prot. n. 13301 del 25.2.13, il proponente presentava istanza di riesame della comunicazione di avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 15719 del 07.3.13, l'Ufficio procedente ha dato riscontro all'istanza di riesame, chiedendo alcune modifiche del progetto, al fine di poterlo considerare tecnicamente non connesso ad altre attività della piattaforma;
- con nota acquisita al prot. n. 19961 del 25.3.13, il proponente ha trasmesso le modifiche progettuali necessarie per la prosecuzione del procedimento;
- con nota prot. n. 23636 del 09.4.13, l'Ufficio procedente ha chiesto al proponente di adempiere alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 in merito alla pubblicazione del progetto a mezzo stampa ed in merito alla corresponsione degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 30461 del 09.5.13, l'Ufficio procedente ha chiesto al proponente di correggere gli avvisi a mezzo stampa del 18.4.13;
- con nota acquisita al prot. n. 36854 del 3.06.13 il proponente ha trasmesso le pubblicazioni a mezzo stampa corrette, informando che il termine ultimo per presentare osservazioni sul progetto era pari a 60 giorni dalla data del 24.4.13, data della prima pubblicazione, ovvero fino al 24.6.13;
- con nota del 26.6.13, il Dirigente dei Servizi Finanziari della Provincia di Brindisi ha comunicato all'Ufficio procedente l'ordinativo d'incasso n. 1630 del 26.6.13, relativo agli oneri istruttori di VIA e AIA;
- con nota prot. n. 43419 del 27.6.13, l'Ufficio procedente ha indetto e convocato per il 16.7.13 la Conferenza di Servizi per l'esame della pratica; la riunione è stata successivamente differita al 23.7.13;

- con nota prot. n. 50734 del 29.7.13, l'Ufficio precedente ha trasmesso e pubblicato sul portale dell'Ente, in formato pdf, il verbale della Conferenza di Servizi, svoltasi il 23.7.13, nel corso della quale:

- l'Ufficio precedente ha dato lettura della propria relazione tecnica istruttoria, in merito ai seguenti approfondimenti:
 - localizzazione del sito rispetto alle disposizioni del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali;
 - descrizione sommaria delle opere da realizzare e relative funzioni, sistemi di abbattimento delle emissioni previsti in progetto, consumi e scarichi idrici, produzione di rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impianto;
 - valutazione delle criticità emerse per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
 - valutazione della scelta delle Migliori Tecniche Disponibili operata in fase progettuale, con particolare riguardo al sistema scelto per la combustione e ai sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - coinvolgimento nel procedimento in oggetto dell'Autorità di Bacino della Puglia, atteso che il sito ricade parzialmente in un'area ad elevata pericolosità idraulica;
- ARPA Puglia ha chiesto, preliminarmente alla valutazione del progetto, di interpellare la Regione in merito alla possibilità di unificare il presente procedimento con la procedura di VIA già avviata presso la Regione per l'esercizio degli impianti della piattaforma polifunzionale; il Servizio Ecologia e il Servizio Urbanistica del Comune di Brindisi si sono sostanzialmente associati a tale richiesta;
- il proponente ha precisato le motivazioni in base alle quali si è preferito tenere distinti i due procedimenti autorizzativi dei progetti relativi all'impianto di trattamento fanghi e piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti industriali;
- sono state acquisite le note di seguito elencate ed allegate al verbale della Conferenza di servizi:
 - Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
 - nota ARPA Puglia;
 - nota Comune di Brindisi, Servizio Ecologia;
 - nota del Comune di Brindisi, Servizio Urbanistica, prot. n. 44666 del 23.7.13;
 - nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - osservazioni del soggetto proponente;
 - osservazioni del Consigliere Comunale del Comune di Brindisi Riccardo Rossi in merito alla realizzazione del progetto;
 - nota dell'Ufficio precedente prot. n. 49894 del 24.07.13 – richiesta di parere indirizzata alla Regione Puglia;
 - nota del Consorzio ASI del 22.07.13, riscontro all'accoglimento della richiesta di partecipazione alla Conferenza del Consigliere Comunale;
- in accoglimento di quanto rappresentato dall'ARPA e dal Comune di Brindisi, la Conferenza di Servizi ha deciso di chiedere agli Uffici competenti della Regione Puglia parere circa l'unificazione della procedura di VIA relativa all'impianto in oggetto con quello di VIA attivato presso la Regione Puglia per l'esercizio della piattaforma polifunzionale (inceneritore e impianto trattamento acque reflue) da parte dello stesso Consorzio ASI; tale richiesta, allegata al verbale, è stata formalizzata con nota prot. n. 49894 del 24.7.13;

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 59566 del 19.9.13 la Regione Puglia si è espressa in merito alla titolarità della competenza relativa al procedimento in questione;
- il proponente ha trasmesso, con nota prot. C. ASI n. 4200 del 23.9.13, copia della concessione di pubblico servizio stipulata tra il Consorzio e Termomeccanica Ecologia s.p.a., dal quale si evince che Termomeccanica Ecologia s.p.a. è il Gestore dello stabilimento;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 64196 del 9.10.13, il proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali contenenti l'elenco riepilogativo dei documenti prodotti e il progetto definitivo contenente tutte le integrazioni e le modifiche, relative sia alla domanda di VIA che alla domanda di AIA. Con nota prot. n. 68736 del 29.10.13 il proponente ha trasmesso la documentazione definitiva di progetto su supporto informatico;
- con nota prot. n. 76144 del 29.11.13, l'Ufficio procedente ha trasmesso ai soggetti interessati e contestualmente pubblicato sul portale informatico dell'Ente, in formato pdf, il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 19.11.13, nel corso della quale:
 - si è data lettura della richiamata nota prot. n. 59566 del 19.9.13 della Regione Puglia, che ha confermato le competenze del procedimento in questione in capo alla Provincia di Brindisi, chiedendo contestualmente di essere interessata alle successive fasi del procedimento stesso;
 - è stata data lettura della nota dell'Autorità di Bacino, che ha escluso l'inclusione del sito in oggetto dall'area ad elevata pericolosità idraulica;
 - è stata data lettura della nota prot. n. 67420 del 23.10.13, allegata al verbale, con cui la Provincia ha rilevato la necessità di dare attuazione alla L.R. n. 21/2012, e ai relativi obblighi in tema di Valutazione del Danno Sanitario;
 - il proponente, ribadendo la posizione già espressa con nota prot. C.ASI n. 5087 del 13.11.13, ha depositato agli atti della Conferenza il Documento dal titolo "Valutazione Impatto Sanitario";
 - è stata riassunta la posizione dell'Acquedotto Pugliese, di cui alla nota prot. AQP n. 121623 del 18.11.13, con cui è stato manifestato interesse per la proposta progettuale;
 - ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, ASL e Comune Brindisi hanno chiesto 5 giorni lavorativi per la trasmissione delle proprie richieste di integrazioni documentali e chiarimenti;
 - sono state acquisite le note elencate, allegate al verbale della conferenza di servizi del 19.11.13:
 - nota prot. C. ASI n. 5087 del 13.11.13 – riscontro del proponente circa gli obblighi di cui alla L.R. 21/12;
 - Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
 - nota prot. AQP n. 121623 del 18.11.13 – parere dell'Acquedotto Pugliese;
 - nota prot. AdB n. 15251 del 18.11.13 – parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 - nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – richiesta di chiarimenti;
 - parere del Dipartimento di Prevenzione ASL con richiesta di integrazioni di documenti pervenuta successivamente alla data della Conferenza, trasmessa con nota prot. ASL n. 77916 del 21.11.13;
 - parere ARPA Puglia – DAP Brindisi con richiesta di integrazioni di documenti pervenuta successivamente alla data della Conferenza, trasmessa con nota prot. n. 68077 del 28.11.13;

- parere Comune di Brindisi - Servizio Ecologia con richiesta di integrazioni di documenti pervenuta successivamente alla data della Conferenza, trasmessa con nota prot. n. 75973 del 29.11.13;
 - parere Comune di Brindisi - Servizio Urbanistica con richiesta di integrazioni di documenti pervenuta successivamente alla data della Conferenza, trasmessa con nota prot. n. 75762 del 28.11.13;
 - osservazioni del soggetto proponente;
 - osservazioni del gestore Termomeccanica Ecologia s.p.a.;
 - documento depositato dal proponente dal titolo "Valutazione Impatto Sanitario";
- la Conferenza di Servizi, in accoglimento di quanto rappresentato dagli Enti interessati al procedimento, ha deciso di assegnare 5 giorni lavorativi per la trasmissione delle richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati al procedimento stabilendo al 19.12.13 la riunione della Conferenza di Servizi decisoria;

- con nota prot. n. 80903 del 23.12.13, l'Ufficio procedente ha trasmesso agli enti interessati e pubblicato sul portale internet dell'Ente, in formato pdf, il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 19.12.13, nel corso della quale:

- è stato chiarito che il provvedimento di VIA, qualora positivo, avrebbe integrato tutte le autorizzazioni di carattere ambientale per la realizzazione dell'opera e anche le condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività, restando esclusi dal provvedimento gli assenti non connessi con la legislazione ambientale, in particolare quelli attinenti alle norme in materia urbanistica ed edilizia;
- è stato fatto presente che ARPA Puglia, con propria nota prot. n. 71797 del 16.12.13, ha trasmesso al proponente un Rapporto di Prova in cui si certifica il superamento del parametro Manganese rispetto ai limiti previsti dal D.Lgs. n. 152/06, parte IV, tit. V, all. 5, tab 2, in un campione di acqua sotterranea sottostante l'area della Piattaforma Polifunzionale. In merito a tale aspetto la Provincia di Brindisi si riserva di valutare le conseguenze della contaminazione accertata rispetto alle questioni connesse alla liberazione agli usi legittimi del suolo;
- sono state acquisite le note di seguito elencate ed allegate al verbale della conferenza:
 - nota di sintesi sulle integrazioni progettuali, trasmessa dal proponente in data 18.12.13;
 - nota dell'Autorità di Bacino;
 - nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - nota del Dipartimento di Prevenzione ASL;
 - nota e parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi;
 - nota del Comune di Brindisi e Deliberazione di Giunta Comunale n. 448 del 19.12.13;
 - nota del Consorzio ASI;
 - nota del Gestore Termomeccanica Ecologia s.p.a.;
 - allegato n. 1 parere pro veritate depositato dal Gestore, in merito alla scelta progettuale dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - allegato n. 2 parere pro veritate depositato dal Gestore, in merito alla scelta progettuale del sistema di combustione;
 - Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
- sono state riassunte come di seguito le posizioni degli Enti interessati al procedimento:

- ◆ Acquedotto Pugliese ha trasmesso la propria manifestazione d'interesse per il conferimento dei fanghi presso l'impianto in progetto;
- ◆ la Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere in merito al procedimento in oggetto, confermando le competenze in capo alla Provincia;
- ◆ l'Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere di competenza, con cui ha escluso che l'area sulla quale sarà realizzato l'impianto possa essere interessata al vincolo di elevata pericolosità idraulica;
- ◆ il Dipartimento di Brindisi dell'ARPA Puglia ha espresso il proprio parere, non favorevole in riferimento al procedimento di VIA, per le motivazioni ivi indicate;
- ◆ il Comune di Brindisi, con Deliberazione di Giunta Comunale, ha espresso il proprio parere, non favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto;
- ◆ la Provincia di Brindisi ha fatto presente che l'istanza di VIA e AIA può essere accolta favorevolmente con la condizione risolutiva subordinata all'adeguamento del progetto da elaborare a livello esecutivo/definitivo, entro un termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione del verbale, mediante l'inserimento delle seguenti modifiche:
 - a. prevedere un sistema di combustione dei fanghi con tecnologia a letto fluido;
 - b. prevedere un sistema di abbattimento delle emissioni per il punto E1 del tipo a riduzione catalica selettiva degli ossidi di azoto (SCR), preceduto da sistemi di *pre-dusting* e sistemi di abbattimento ad umido tipo scrubber, in aggiunta a quelli scelti dal proponente;
 - c. elevare la quota del camino di emissione per il punto E1, almeno fino alla quota del camino esistente per l'impianto di incenerimento attiguo.
- ◆ Le modifiche elencate costituiscono condizione essenziale ai fini di un positivo accoglimento della domanda, in relazione alle criticità del contesto ambientale in cui si inserisce la proposta progettuale;
- preso atto della volontà manifestata verbalmente dal proponente a valutare le modifiche progettuali da apportare, la Conferenza di Servizi ha deciso di subordinare la decisione relativa al giudizio di compatibilità ambientale all'accoglimento delle modifiche richiamate ai punti a), b) e c), assegnando un termine massimo di trenta giorni per il deposito delle stesse;
- nel caso di accoglimento da parte del proponente delle modifiche richieste, l'Ufficio procedente avrebbe rimesso la decisione finale circa il procedimento di VIA/AIA alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990, considerato il dissenso espresso in Conferenza di Servizi da ARPA Puglia e dal Comune di Brindisi;
- nel caso di non accoglimento da parte del proponente delle modifiche richieste l'Ufficio procedente avrebbe adottato provvedimento non favorevole di compatibilità ambientale e diniego dell'Autorizzazione integrata ambientale;

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 5013 del 27.1.14, il Dipartimento di Prevenzione ASL BR\1 ha espresso parere non favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, per le motivazioni ivi riportate;

- con nota prot. n. 10264 del 18.2.13 la Provincia di Brindisi, non avendo ricevuto riscontro alla richiesta di modifica del progetto formulata nella conferenza di servizi decisoria, ha trasmesso il preavviso di rigetto dell'istanza in questione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990,

assegnando al proponente un termine massimo di dieci giorni per depositare le proprie osservazioni;

- la documentazione definitiva di progetto, acquisita agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi con nota prot. n. 64196 del 9.10.13, è costituita dai seguenti elaborati:

- per la Valutazione di impatto ambientale;

elaborato n.	titolo	revisione elaborato
1	documentazione fotografica	luglio 2012
2	relazione geologia e geotecnica	luglio 2012
3	relazione tecnica impianto di trattamento fanghi	luglio 2012
4	relazione – impianto elettrico: illuminazione esterna/rete di terra	luglio 2012
5	relazione – impianto elettrico: protezione scariche elettriche	luglio 2012
6	relazione tecnica Rete di raccolta delle acque prima pioggia	ottobre 2013
7	inquadramento urbanistico (stralci cartografici, catastale)	luglio 2012
8	cartografia dei vincoli esistenti	luglio 2012
9	planimetria generale (stato dei luoghi)	luglio 2012
10	planimetria generale di progetto	luglio 2012
11	planimetria impianto di trattamento fanghi civili	luglio 2012
12	prospetti e sezioni impianto trattamento fanghi civili 2 tavole	ottobre 2013
13	edificio sezione di essiccazione impianto trattamento fanghi civili	luglio 2012
14	edificio ciclo ORC impianto trattamento fanghi civili	luglio 2012
15	edificio sala quadri e trasformatori - locale tecnico - impianto trattamento fanghi civili	luglio 2012
16	tettoia vano manutenzione tettoia stoccaggio fanghi impianto trattamento fanghi civili	luglio 2012
17	tettoia forno e tramoggia forno impianto trattamento fanghi civili	luglio 2012
18	tettoia filtro a maniche impianto trattamento fanghi civili	ottobre 2013
19	impianto elettrico – schema unifilare generale – 2 tavole	luglio 2012
20	impianto elettrico – impianto di illuminazione esterna	luglio 2012
21	impianto elettrico – planimetria impianto di terra	luglio 2012
22	planimetria reti di scarico	ottobre 2013
23	Relazione di Studio di Impatto Ambientale, con n. 4 allegati (A, B, C, D), n. 7 tavole e sintesi non tecnica di SIA	1.10.13
24	elenco autorizzazioni da acquisire	luglio 2012

- per l'istanza di Autorizzazione integrata ambientale;

elaborato n.	titolo	revisione elaborato
1	relazione tecnica	1.10.13
2	estratto topografico in scala 1:10.000 – mappa catastale	9.7.12
3	stralcio del P.R.G. in scala 1:5.000	9.7.12
4	planimetria dell'impianto in scala opportuna	5.7.12
5	planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera	5.7.12
6	planimetria dell'impianto con rete idrica e individuazione dei punti di ispezione della rete e dei punti di scarico	12.3.13
7	planimetria dell'impianto con l'indicazione delle sorgenti sonore	5.7.12
8	planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	5.7.12
9	piano di monitoraggio e controllo dell'impianto	5.3.13
10	sintesi non tecnica	10.7.12
11	schema a blocchi del processo	12.3.13
12	bilancio di materia	12.3.13
13	valutazione di impatto acustico	11.7.12
14	piano di caratterizzazione (2007)	5.3.13
15	caratterizzazione tipica del rifiuto	5.3.13
16	considerazioni preliminari sulla sicurezza	5.3.13
17	schede AIA "A" - identificazione dell'impianto	5.3.13
18	schede AIA "B" - precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento	11.7.12
19	schede AIA "C" - materie prime ed ausiliarie utilizzate	5.3.13

20	schede AIA "D" - capacità produttiva	11.7.12
21	schede AIA "E" - emissioni in atmosfera	1.10.13
22	schede AIA "F" - risorsa idrica	11.7.12
23	schede AIA "G" - emissioni idriche	1.10.13
24	schede AIA "H" - emissioni sonore	11.7.12
25	schede AIA "I" - rifiuti	1.10.13
26	schede AIA "L" - energia	5.3.13

- dalla documentazione complessivamente presentata ed a seguito delle modifiche apportate al progetto si evince che:

- l'area individuata per la realizzazione dell'impianto è identificata al foglio catastale del Comune di Brindisi n. 58, p.lle 51-56-230, via per Pandi, classificata dal P.R.G. del Comune di Brindisi come area D3 industriale ed è distante circa 1.7 km dal perimetro urbano e 2.5 km dal centro del Comune;
- nell'area sono già stati realizzati gli impianti e le opere relativi alla piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti, ovvero un impianto di trattamento delle acque reflue e un impianto di incenerimento di rifiuti, entrambi da interessare ad interventi di ristrutturazione previa acquisizione delle specifiche autorizzazioni di VIA ed AIA;
- secondo il Piano di Assetto Idrogeologico il sito interessato dall'intervento, ricade parzialmente in area classificata ad elevata pericolosità idraulica e confina con un corso d'acqua (Fiume Grande);
- secondo la zonizzazione per la qualità dell'aria, approvata con D.G.R. della Puglia n. 2979/2011, il Comune di Brindisi ricade in zona IT16103, caratterizzata da un carico emissivo di tipo industriale;
- l'area è inclusa nel Sito inquinato di Interesse Nazionale di Brindisi e in area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, con D.P.C.M. del 30.11.90 e successivi rinnovi, per la quale è stato adottato, con D.P.R. n. 196 del 23.4.98 il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi;
- non è gravata da ulteriori vincoli;
- l'area della piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti occupa una superficie totale di 60.000 m²;
- l'impianto da realizzare è costituito da:
 - ◆ sezione di deodorizzazione dei fanghi umidi;
 - ◆ vasca da 400 m³ interrata per lo stoccaggio dei fanghi in ingresso, al 30% s.s.;
 - ◆ sistema di estrazione mobile sul fondo della vasca per il trasporto nell'essiccatore;
 - ◆ essiccatore termico a nastro, con portata di 6 t/h di fango umido in ingresso, operante tramite aria proveniente dal circuito di acqua calda della sezione di cogenerazione. L'aria in eccesso, dopo ricircolo è inviata al sistema di abbattimento;
 - ◆ bruciatore ausiliario a metano di emergenza a servizio dell'essiccatore;
 - ◆ silo di stoccaggio fango essiccato all'85% della capacità di 200 m³;
 - ◆ tamburo rotante cilindrico di 12 m di lunghezza e 3 m di diametro dove avviene la combustione del fango, dotato di un bruciatore a metano per l'avvio della combustione, un bruciatore ausiliario a metano di emergenza attivabile in automatico ad una temperatura inferiore a 860 °C ed iniettori di aria;
 - ◆ camera di post combustione dove vengono inviati i gas prodotti dalla combustione per una portata pari a 16.000 Nm³/h, a una temperatura di 950 °C, per 3 s di permanenza nella camera;

- ◆ sistema di estrazione ceneri dal tamburo ad acqua e silo stoccaggio ceneri;
- ◆ caldaia ad olio diatermico alimentata dai fumi della camera adiabatica, a servizio dell'evaporazione del fluido, nel circuito Organic Rankine Cycle, ORC;
- ◆ sistema ORC per produzione di energia elettrica e termica (da sfruttare per l'essiccamento);
- ◆ torri di raffreddamento per dissipazione calore in eccesso in caso di emergenza;
- ◆ scambiatore di calore acqua/olio di emergenza;
- ◆ serbatoi e iniettori di carbone, ammoniacca, sodio bicarbonato e magnesio ossido;
- ◆ sistemi di abbattimento delle emissioni e camino di espulsione in atmosfera di diametro pari a 1 m, e altezza pari a 25 m;
- ◆ trasformatori MT/BT, sala quadri, uffici;

- relativamente ai differenti comparti ambientali sono stati previsti i seguenti impatti:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- per l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti nei fumi da emettere in atmosfera è previsto il seguente flusso di processo:
 - ◆ l'aria calda utilizzata nell'essiccatore è riutilizzata nel tamburo come comburente;
 - ◆ una parte di aria calda viene inviata al condensatore per condensare i vapori acquosi in uscita dall'essiccatore e una parte viene inviata alla deodorizzazione (punto di emissione denominato E2);
 - ◆ all'interno della camera di ossidazione è previsto un sistema non catalitico di abbattimento degli ossidi di azoto tramite iniezione di ammoniacca in soluzione, oltre all'iniezione di ossido di magnesio per l'abbattimento degli ossidi di zolfo;
 - ◆ in uscita dal tamburo i gas escono e vengono diretti al reattore a secco a 180°C;
 - ◆ nel reattore a secco viene prevista l'iniezione di bicarbonato per abbattere l'acido cloridrico e gli ossidi di zolfo. Il bicarbonato è stoccato in un silos, alimentato tramite aria compressa e munito di un filtro a maniche;
 - ◆ è prevista l'iniezione di carbone attivato nel reattore a secco per abbattere i metalli e il mercurio;
 - ◆ il flusso di gas trattato viene inviato in un filtro a maniche, costituito da 4 moduli, su cui vengono convogliati i gas in uscita dal reattore a secco per abbattere polveri e ceneri. Il filtro viene pulito con aria compressa in controcorrente;
 - ◆ i gas depurati escono al camino (punto di emissione denominato E1) tramite un ventilatore azionato da inverter, che mantiene in depressione il sistema, dal tamburo rotante al camino di emissione;
 - ◆ il sistema di abbattimento per il punto E2, a servizio dell'attività di deodorizzazione, risulta essere un trattamento umido/secco, con lavaggio acido, lavaggio basico e passaggio su carboni attivati con allumina;
 - ◆ nel camino di espulsione per E1, posto a 25 m di altezza, i gas depurati vengono emessi ad una temperatura pari a 155°C e portata pari a 18.000 Nm³/h;
- sono state stimate le emissioni puntuali, in unità di peso per Nm³, relativamente al punto E1, per i seguenti parametri:
 - ◆ polveri totali, carbonio organico totale, composti del cloro, composti del fluoro, ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (SOx), monossido di carbonio,

cadmio e tallio, mercurio e suoi composti, i metalli Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni e V, diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici; per alcuni di questi parametri il proponente ha previsto il monitoraggio in continuo;

- sono state stimate le emissioni puntuali, in unità di peso per Nm³, relativamente al punto E2, per i seguenti parametri:
 - ♦ ammoniacca, acido solfidrico e unità odorimetriche;

SCARICHI E CONSUMI IDRICI

- non sono previsti scarichi idrici nell'ambiente, ma smaltimento dei reflui liquidi tramite conferimento a terzi o, qualora vi fosse capienza residua nell'impianto di trattamento delle acque reflue della piattaforma, smaltimento in tale impianto; il computo totale dei reflui liquidi da smaltire presso terzi è stato stimato in 27.870 m³ annui, ovvero 93 m³ al giorno;
- le acque a servizio dell'impianto saranno prelevate dal bacino del Cillarese e il proponente stima una quantità totale di acque da impiegare nel processo pari a 29.260 m³ annui, ovvero 98 m³ al giorno;

GESTIONE DEI RIFIUTI

- il proponente intende smaltire nella discarica di servizio della piattaforma polifunzionale i rifiuti prodotti nell'impianto di trattamento fanghi, così stimati:
 - ♦ fanghi combusti (scorie), codice CER 19 01 12: 3.500 t/a;
 - ♦ ceneri pesanti, da smaltire insieme ai fanghi combusti, codice 19 01 14: 770 t/a;
 - ♦ ceneri leggere provenienti dal filtro a maniche, codice 19 01 13*: 1.260 t/a;
 - ♦ catalizzatore per COV esausto, codice 06.13.02*: 4 t/a;
 - ♦ catalizzatore per H₂S esausto, codice 06.13.02*: 5 t/a;
 - ♦ mattoni refrattari, codice 19 01 99;
 - ♦ rifiuti urbani non differenziati, codice 20 03 01.

Considerato che

- in seguito alla valutazione della proposta presentata ed effettuata sulla base della documentazione complessivamente prodotta ed in seguito ad ampia ed approfondita discussione intercorsa durante le riunioni della Conferenza di Servizi, così come si evince dai relativi verbali, sono emerse le criticità elencate di seguito:

- i sistemi di abbattimento progettati per il punto di emissione E1 non appaiono sufficienti a garantire un'efficace trattamento dei fumi di combustione, anche in relazione all'ubicazione dell'impianto in area a rischio di crisi ambientale. Dall'analisi comparata sui sistemi menzionati nel documento *Reference Document on the Best Available Techniques for Waste Incineration*, emerge che l'abbattimento ottimale di polveri, NO_x, SO_x, microinquinanti organici, metalli pesanti e mercurio si potrebbe ottenere tramite sistemi a riduzione catalitica, ovvero con un substrato che acceleri l'abbattimento delle sostanze inquinanti, preceduti da sistemi di pre-dusting (ovvero di pre-abbattimento di polveri), in aggiunta a quelli scelti dal proponente, oltre all'utilizzazione di sistemi di abbattimento ad umido;
- la Regione Puglia ha pubblicato e preso atto, tramite D.G.R. n. 779 del 23.4.2013, dello "Studio di Fattibilità relativo alla Redazione del Piano di emergenza della gestione dei fanghi da reflui urbani, nonché della definizione delle linee guida per l'individuazione delle migliori strategie di gestione". In tale Studio, redatto da ARPA, IRSA, UniBA e AQP, viene fatto riferimento nel capitolo 6.3, Strategie di Gestione, par. 7, pag. 86, al sistema di combustione dei fanghi a letto fluido, che, in opportune condizioni, è la tecnica che consente di minimizzare la produzione di effluente gassoso e l'impatto ambientale derivante. Analoga prescrizione, ancorché relativa solo alla combustione del C.S.S. derivato da rifiuti solidi urbani, è contenuta nel

Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con D.C.R. n. 204 dell'8.10.2013;

- la quota del camino di emissione per il punto E1 (25 m) non appare sufficiente a garantire un'adeguata dispersione nella libera atmosfera delle sostanze inquinanti. Tale aspetto è stato preso in esame anche per la valutazione di progetti analoghi relativi ad impianti da insediare nella Zona Industriale di Brindisi e nella più estesa area a rischio di crisi ambientale .

Ritenuto che

- le misure e le tecnologie adottate per mitigare gli impatti ambientali negativi derivanti dall'esercizio dell'attività in questione e le tecnologie scelte non possono essere considerate soddisfacenti, in relazione al contesto ambientale di riferimento, già gravato dalla presenza di impianti industriali ad elevato impatto ambientale negativo e con tecnologia ampiamente superata, e considerati gli stringenti obblighi di tutela ambientale e di protezione della salute in un'area a rischio di crisi ambientale.

Considerato che

- nonostante la proposta progettuale soddisfi i principi e le priorità stabilite nel comma 2 dell'art. 182, D.Lgs. n. 152/06 (*«i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero»*) lo stesso articolo, al comma 3, sancisce che lo smaltimento dei rifiuti deve essere attuato *«con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecnologie disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi»*;

- per altri impianti di combustione autorizzati ed ubicati nell'area a rischio di crisi ambientale, progettati per utilizzare combustibili liquidi e solidi, come oli vegetali, biomasse vegetali derivanti dagli sfalci di potatura, la valutazione delle proposte progettuali dell'Ufficio procedente è stata indirizzata a dare attuazione al principio di massima precauzione ambientale, prescrivendo, anche per impianti di minore potenza, la progettazione di sistemi di abbattimento dei microinquinanti e degli ossidi d'azoto in atmosfera basati su tecnologie selettive a riduzione catalitica (SCR). Tale tecnologia garantisce i migliori risultati in termini di abbattimento percentuale di NOx e microinquinanti, come riportato nelle tabelle H.4.1 e H.4.2 delle *Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili – Gestione dei Rifiuti*, adottate con D.M. 29.1.2007;

- il Comune di Brindisi oltre a quelli di Torchiarolo, S. Pietro V.Co, Cellino S.M. e Carovigno, rientra nell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale con D.P.C.M. del 30.11.90 e successivi rinnovi, e per la quale è stato adottato, con D.P.R. n. 196 del 23.4.98, il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi; tale Piano, nell'allegato A, pone specifici obiettivi per la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici da impianti industriali, anche tramite l'individuazione dei migliori sistemi di combustione e dei migliori sistemi di abbattimento;

- in seguito alla comunicazione del preavviso di rigetto dell'istanza ex art. 10 bis della L. 241/90, trasmesso con nota prot. n. 10264 del 18.2.13 al Consorzio ASI e per conoscenza a tutti i soggetti interessati nel procedimento amministrativo oltre alla pubblicazione sul sito internet della Provincia contenete anche il riferimento al parere non favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, espresso dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR\1, non è pervenuto all'Ufficio procedente alcuna osservazione in merito da parte del proponente;

Visti

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 205/10, *“Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*;
 - la L.R. n. 11/01 *“Norme sulla valutazione di impatto ambientale”* e s.m.i., che disciplina le procedure di VIA in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/03/07;
 - la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* con la quale entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA;
 - la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la *“Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08”*;
 - la Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dell’8.10.2013, di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
 - il Regolamento Regionale del 21.05.08, *“Adozione del Piano Regionale di Qualità dell’aria”*;
 - il D.M. 29.1.2007 di adozione delle *“Linee Guida recanti i criteri per l’individuazione delle migliori tecniche disponibili – attività IPPC n. 5 – Gestione dei Rifiuti”*;
 - il D.P.C.M. del 30.11.90, con il quale parte del territorio delle Province di Brindisi e Taranto è stata dichiarata area a rischio di crisi ambientale;
 - il D.P.R. n. 196 del 23.4.98, con il quale è stato approvato il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi;
 - la D.G.R. n. 779 del 23.4.2013 con cui è stato pubblicato lo *“Studio di Fattibilità relativo alla Redazione del Piano di emergenza della gestione dei fanghi da reflui urbani, nonché della definizione delle linee guida per l’individuazione delle migliori strategie di gestione”*;
 - l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 *“Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali”*, che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e la competenza per l’adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno compreso il rilascio di autorizzazioni che presuppongono accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
 - il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 1/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia;
 - ritenuto, sulla base dei pareri espressi dai diversi enti interessati nel procedimento, delle specifiche risultanze della conferenza di servizi, sia in fase istruttoria che in fase decisoria e, tenuto conto delle posizioni prevalenti espressi in quella sede, di poter concludere il procedimento in questione con la formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale e le determinazioni circa l’istanza di AIA;
- Considerata la premessa quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili, da ubicare nella Z.I. del comune di Brindisi, all’interno del sito della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti, proposto dal Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Brindisi e, pertanto, il **diniego** dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi del comma 3, art. 14 della L.R. n. 11/2001, il provvedimento negativo di Valutazione di impatto ambientale preclude la realizzazione del progetto.

Il presente provvedimento verrà notificato al proponente, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, con sede legale in viale Arno 33, Brindisi e verrà trasmesso, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:

- i. al Comune di Brindisi, Servizio Ecologia e Servizio Urbanistica;
- ii. all'ASL Brindisi, Dipartimento di Prevenzione;
- iii. al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;
- iv. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- v. alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale e Servizio Ecologia;
- vi. all'Autorità di Bacino della Puglia;
- vii. all'Acquedotto Pugliese.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il proponente ha l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile del Procedimento dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi lì 19.03.2014

F.to Il Responsabile del Procedimento Dott. Dario

Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente, competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi lì 19.03.2014

F.to Il Dirigente Dott. Pasquale

Epifani

F.to IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI